

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(N. 1220)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

(ANDREOTTI)

di concerto col **Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**

(ROMITA)

col **Ministro del Tesoro**

(GORIA)

e col **Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale**

(DE MICHELIS)

(V. Stampato Camera n. 2410)

approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 27 febbraio 1985

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 1° marzo 1985*

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e l'Organizzazione internazionale del lavoro relativo al Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico di Torino, con scambio di lettere, firmato a Roma il 13 dicembre 1983

DISEGNO DI LEGGE
—

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'accordo tra il Governo della Repubblica italiana e l'Organizzazione internazionale del lavoro relativo al Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico di Torino, con scambio di lettere, firmato a Roma il 13 dicembre 1983.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'accordo di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità all'articolo 5 dell'accordo stesso.

Art. 3.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge nel triennio 1985-87, pari a lire 6.000 milioni per il 1985, 6.300 milioni per il 1986 e 6.600 milioni per il 1987, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1985-87, al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1985, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

ACCORDO

tra il Governo della Repubblica italiana e l'Organizzazione internazionale del lavoro relativo al Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico di Torino

Il Governo della Repubblica italiana da una parte, e l'Organizzazione internazionale del lavoro dall'altra,

tenuto conto che il 31 dicembre 1984 verrà a scadere l'insieme delle disposizioni finanziarie contenute nell'accordo tra il Governo italiano e l'Organizzazione internazionale del lavoro per il finanziamento del Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico di Torino (qui di seguito, il Centro), sottoscritto a Roma il 7 dicembre 1978 e approvato con legge italiana 19 dicembre 1979, n. 634, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 dicembre 1979, n. 349, sulla base dell'accordo del 24 ottobre 1964, approvato con legge italiana 26 giugno 1965, n. 930, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 agosto 1965, n. 193,

tenuto conto dei compiti e dell'attività del Centro e desiderando contribuire ad assicurare una maggiore stabilità a detta istituzione e a sostenerla sul piano finanziario,

ritenendo che i privilegi e le immunità del Centro devono essere regolati in apposito protocollo, e in attesa che quest'ultimo entri in vigore, dalle disposizioni attualmente vigenti,

considerando che l'analisi delle condizioni di gestione del Centro fa risaltare la necessità di coprire nella misura più ampia possibile con dei contributi diretti le spese generali di gestione e di supporto tecnico alla formazione, al fine di consentirgli di offrire i propri servizi ai Paesi in via di sviluppo a condizioni ad essi favorevoli,

visti gli orientamenti dei programmi e del bilancio del Centro approvati dal consiglio del Centro e convalidati dal consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro,

tenuto conto dell'insieme delle attività del Centro previste a partire dal 1° gennaio 1985,

hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO 1.

Il Governo italiano si impegna a partecipare al bilancio del Centro, per la parte relativa alle spese generali, con un contributo

annuale commisurato sia alle esigenze del Centro per dette spese generali, sia al contributo annuale versato dalla Organizzazione internazionale del lavoro per il finanziamento del Centro.

ARTICOLO 2.

La Commissione mista, istituita con scambio di lettere Pedini-Blanchard del 26 aprile 1974, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 193 del 22 luglio 1975 (pp. 4980-81 e 4983), oltre ai compiti ad essa ivi attribuiti, avrà il compito di procedere entro il primo quadrimestre di ogni anno finanziario alla valutazione delle esigenze del Centro per le spese generali per l'anno successivo e formulerà un parere sull'ammontare del contributo italiano al Centro per il predetto anno, sulla base dei criteri stabiliti all'articolo 1 e tenuto conto anche dei contributi non collegati alle attività operative del Centro concessi da altra fonte.

La Commissione mista avrà inoltre la facoltà di promuovere studi e indagini per valutare i costi ottimali di funzionamento del Centro e di raccomandare tutte le misure adeguate al fine di raggiungerli.

ARTICOLO 3.

1. Il Governo italiano si impegna a versare come contributo al bilancio del Centro relativo all'esercizio finanziario 1985 la somma di lire 6.000.000.000.

2. Per gli anni successivi il contributo italiano sarà determinato annualmente con la legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato, tenendo presente il parere della Commissione mista.

Qualora la Commissione mista constati l'impossibilità di emettere il proprio parere in merito all'ammontare del contributo italiano al Centro, saranno avviate immediate consultazioni tra le due Parti volte a raggiungere un'intesa.

3. Il contributo italiano verrà corrisposto ogni anno mediante due versamenti di uguale ammontare, da effettuarsi il 1° gennaio e il 30 giugno. Il secondo versamento semestrale sarà subordinato ogni anno alla constatazione della effettiva disponibilità da parte del Centro, nel precedente periodo di dodici mesi, di finanziamenti di altra provenienza per un importo complessivo pari almeno al doppio del contributo italiano.

Qualora il Centro non avesse raccolto, nel corso dei precedenti dodici mesi, il suddetto finanziamento aggiuntivo, saranno applicate le procedure previste al riguardo con scambio di lettere Pedini-Blanchard del 26 aprile 1974, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 193 del 22 luglio 1975 (pp. 4981-82 e 4983-84).

ARTICOLO 4.

L'Organizzazione internazionale del lavoro riconosce la lingua italiana come una delle lingue ufficiali del Centro.

ARTICOLO 5.

Il presente accordo entrerà in vigore alla data che sarà fissata da uno scambio di note tra le Parti contraenti, dopo che sarà stato trasmesso all'OIL lo strumento di ratifica da parte dei competenti organi italiani, e dopo l'approvazione del consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro.

L'accordo avrà durata quinquennale e sarà tacitamente rinnovabile per ulteriori periodi quinquennali.

L'accordo potrà essere oggetto di revisione qualora una delle due Parti ne ravvisi l'opportunità; i negoziati relativi dovranno cominciare entro sei mesi dalla richiesta notificata da una delle due Parti.

L'accordo potrà essere denunciato in forma scritta da ciascuna delle due Parti almeno sei mesi prima della scadenza.

Fatto e sottoscritto a Roma il 13 dicembre 1983 in due originali, in italiano e in francese, entrambi i testi facenti ugualmente fede, di cui uno sarà depositato presso il Ministero degli affari esteri e l'altro presso il Direttore generale dell'Ufficio internazionale del lavoro.

Per il Governo della Repubblica italiana

Giulio ANDREOTTI

Per l'Organizzazione internazionale del lavoro

Francis BLANCHARD

TESTO DELLE LETTERE

Signor Direttore Generale,

Con l'accordo concluso il 13 dicembre 1983 il Governo italiano e l'OIL hanno assunto l'impegno reciproco di sostenere finanziariamente il Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico di Torino, mediante un contributo annuale. Tale sostegno dovrà avere un carattere continuativo nel tempo per consentire al Centro di sviluppare pienamente le proprie attività con una adeguata programmazione a lungo termine.

Il Governo italiano è d'altra parte convinto che il Centro, per poter svolgere il suo compito nelle migliori condizioni, dovrà avere un carattere pienamente internazionale, anche nelle sue fonti di finanziamento. Pertanto, conformemente alla prassi che il Governo italiano segue e considera accettabile nel caso di certi organismi tecnici internazionali aventi sede in Italia e dipendenti da altre Organizzazioni internazionali, il Governo italiano ritiene che il proprio contributo al Centro di Torino ed il contributo dell'Organizzazione internazionale del lavoro dovranno progressivamente essere portati ad un livello di parità.

Voglia gradire, Signor Direttore Generale, gli atti della mia più alta considerazione.

Giulio ANDREOTTI

S.E.

Signor Francis Blanchard
Direttore Generale del BIT
GINEVRA

Monsieur le Ministre,

J'ai pris note du fait que votre Gouvernement souhaite que, conformément à la pratique qu'il suit et considère acceptable dans le cas de certains organismes techniques internationaux ayant leur siège en Italie et dépendant d'autres organisations internationales, la contribution de l'Organisation Internationale du Travail au financement du Centre évolue de façon à se rapprocher progressivement du niveau de celle de l'Italie, qui sera établie sur une base annuelle.

Sans naturellement préjuger des décisions que le Conseil d'administration du Bureau Internationale du Travail et la Conférence Internationale du Travail prendront sur cette question dans l'exercice de leurs prérogatives, je crois pouvoir être leur interprète en vous confirmant la volonté de notre Organisation de tenir pleinement compte des besoins du Centre, de l'importance de l'apport de votre Gouvernement à son financement et de l'objectif exprimé dans votre lettre, lorsque seront décidées les contributions qui seront régulièrement inscrites à l'avenir dans les propositions de budget qui leur seront soumises, conformément aux pratiques suivies par l'Organisation pour la mise au point de ses programmes biennaux.

Veillez agréer, Monsieur le Ministre, les assurances de ma très haute considération.

Francis BLANCHARD

M. Giulio Andreotti
Ministre des Affaires Etrangères

TRADUZIONE NON UFFICIALE

Signor Ministro,

Ho preso nota del fatto che il Suo Governo desidera che, conformemente alla prassi che segue e che considera accettabile nei riguardi di certi organismi tecnici internazionali aventi sede in Italia e dipendenti da altre organizzazioni internazionali, il contributo dell'Organizzazione internazionale del lavoro al finanziamento del Centro evolva in maniera da avvicinarsi progressivamente al livello di quello italiano, da stabilirsi su base annuale.

Fatte salve le decisioni che il consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro e la Conferenza internazionale del lavoro prenderanno in merito alla questione nell'esercizio delle loro prerogative, credo poter essere loro interprete confermandoLe la volontà della nostra Organizzazione di tenere pienamente conto dei bisogni del Centro, dell'importanza dell'apporto del Suo Governo al suo finanziamento e all'obiettivo indicato nella Sua lettera, quando verranno stabiliti i contributi che saranno regolarmente iscritti in futuro nelle proposte di bilancio che verranno loro sottoposte conformemente alle prassi seguite dall'Organizzazione per l'approntamento dei suoi programmi biennali.

Voglia gradire, Signor Ministro, i sensi della mia più alta considerazione.

Francis BLANCHARD

Sig. Giulio Andreotti
Ministro degli affari esteri